
Papa Francesco: Urbi et orbi, "massi troppo pesanti chiudono le speranze dell'umanità"

“Anche oggi massi pesanti, troppo pesanti chiudono le speranze dell’umanità: il masso della guerra, il masso delle crisi umanitarie, il masso delle violazioni dei diritti umani, il masso della tratta di persone umane, e altri ancora”. Lo ha detto il Papa, che nel Messaggio “Urbi et Orbi”, dalla loggia centrale della basilica di San Pietro, è partito dallo stupore delle donne la mattina di Pasqua, quando vedono che la pietra del sepolcro è già stata fatta rotolare: “Lo stupore delle donne è il nostro stupore: la tomba di Gesù è aperta ed è vuota! Da qui comincia tutto. Attraverso quel sepolcro vuoto passa la via nuova, quella che nessuno di noi ma solo Dio ha potuto aprire: la via della vita in mezzo alla morte, la via della pace in mezzo alla guerra, la via della riconciliazione in mezzo all’odio, la via della fraternità in mezzo all’inimicizia”. “Gesù Cristo è risorto, e solo lui è capace di far rotolare le pietre che chiudono il cammino verso la vita”, l’annuncio pasquale: “Anzi, lui stesso, il Vivente, è la Via: la Via della vita, della pace, della riconciliazione, della fraternità. Lui ci apre il passaggio umanamente impossibile, perché solo lui toglie il peccato del mondo e perdona i nostri peccati. E senza il perdono di Dio quella pietra non si toglie. Senza il perdono dei peccati non si esce dalle chiusure, dai pregiudizi, dai sospetti reciproci, dalle presunzioni che sempre assolvono sé stessi e accusano gli altri”.

M.Michela Nicolais